



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Ai Direttori degli
Uffici Scolastici Regionali

Oggetto: consumazione del pasto domestico a scuola.

Come è noto, a far data dal mese di giugno 2016, alcune pronunce giurisprudenziali hanno riconosciuto alle famiglie il diritto di usufruire in modo parziale del tempo mensa attraverso la consumazione, negli stessi locali destinati alla refezione scolastica, del pasto preparato in ambito domestico in alternativa al servizio mensa erogato dalla scuola.

In proposito, insieme alle iniziative necessarie a proporre ricorso avverso le suddette sentenze, questo Dipartimento ha avviato un confronto tra tutti i soggetti istituzionali coinvolti, al fine di individuare, nelle more della definizione dei relativi giudizi, possibili linee di condotta uniformi su tutto il territorio nazionale.

In particolare, si segnala, in primo luogo, che, presso il Ministero della Salute è in via di costituzione un tavolo tecnico che dovrà procedere, ai sensi dell'art. 144, comma 2, del d.lgs. 50/2016, all'aggiornamento delle Linee guida sulla ristorazione scolastica approvate in Conferenza Stato-Regioni e pubblicate in G.U. dell'11 giugno 2010, che potranno fornire supporto alle scuole e agli enti locali per le scelte organizzative e gestionali relative a tale servizio.

Inoltre, dalle interlocuzioni avviate con il Ministero della salute, sono emersi i primi orientamenti su alcune delle questioni che più preoccupano le istituzioni scolastiche le quali, nell'ambito della loro autonomia e della loro discrezionalità, valuteranno, per gli aspetti di competenza, le soluzioni idonee a garantire la fruizione del cd pasto domestico e l'erogazione del servizio mensa, assicurando la tutela delle condizioni igienico sanitarie e il diritto alla salute.

Sotto tale profilo, si raccomanda alle SS.LL. di affiancare le istituzioni scolastiche e di fornire loro ogni possibile supporto per evitare situazioni di criticità, come, peraltro, risulta essere già stato fatto in questi mesi. In particolare, come indicato dal Ministero della Salute, si dovrà riservare ogni attenzione nell'attivare procedure atte ad evitare possibilità di scambio di alimenti, atteso che eventuali contaminazioni potrebbero derivare proprio da tale comportamento. L'indicazione che ne consegue, da parte del suddetto Ministero, è quella di adottare, in presenza di alunni o studenti ammessi a consumare cibi preparati da casa, precauzioni analoghe a quelle adottate nell'ipotesi di somministrazione dei cd pasti speciali. Nell'ambito dell'organizzazione di tali procedure ed ai fini del controllo delle eventuali fonti di pericolo, le istituzioni scolastiche potranno richiedere supporto al Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione attivo presso la ASL competente per territorio.

Si raccomanda, inoltre, alle SS. LL. di continuare a mantenere con le scuole un confronto costante e produttivo, supportandole affinché, nella gestione dell'erogazione del servizio per gli aspetti di

competenza, non si discostino dalle pronunce della Magistratura, così da escludere ogni profilo di responsabilità individuale. Dovrà essere altresì favorita ogni iniziativa utile alla collaborazione con gli enti locali responsabili dell'erogazione e della gestione dei servizi di refezione scolastica, così come pare opportuno favorire e sostenere l'interlocuzione serena e costruttiva con le famiglie, raccogliendone, ove possibile, segnalazioni e richieste al fine di contemperare le opposte esigenze di tutte le alunne e gli alunni.

Sarà ad ogni modo cura della scrivente tenere le SS.LL. costantemente informate sullo sviluppo della vicenda, anche con riferimento all'esito dei ricorsi proposti presso la Corte di Cassazione.

Si ringrazia e si confida nella consueta collaborazione.

Il Capo Dipartimento
Rosa De Pasquale



Viale Trastevere 76/A - 00153 ROMA

PEC: dpit@postacert.istruzione.it PEO: dpit.segreteria@istruzione.it

Tel. 0658493800